

## SCHEDA L'AREA DI GELA

Il Comune di Gela, in Provincia di Caltanissetta, conta una popolazione di circa 73.000 abitanti. Il sito industriale è nato nella prima metà degli anni Sessanta e si trova a circa 2 km dalla città. Le industrie chimiche, di raffinazione e di prospezione petrolifera si sono sviluppate fino a occupare direttamente circa 4.500 lavoratori con un indotto di 7.000 persone, per arrivare oggi a circa 1.500 lavoratori con un indotto costituito da circa 600 persone. Il tasso di disoccupazione nella provincia ha ampiamente superato il 30%.

### ■ Cronologia del sito di Gela

**1990.** Con delibera del Consiglio dei ministri del 30 novembre 1990 Gela viene dichiarata «Area a elevato rischio di crisi ambientale»: il territorio interessato era allora quello dei Comuni di Gela, Butera e Niscemi.

**1995.** Viene approvato con DPR del 17 gennaio 1995 il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Caltanissetta.

**1996.** Con un accordo di programma quadro tra Regione Siciliana e Governo viene istituito il Comitato per il risanamento ambientale delle aree di crisi ambientale nel territorio dei Comuni di Gela, Butera e Niscemi.

**1998.** Con la legge 426/98 Gela è compresa tra i primi 15 siti di interesse nazionale per le bonifiche.

**2000.** Il DM 10.01.2000 (GU n. 44 del 23.02.2000) dispone la perimetrazione del sito di interesse nazionale per un'estensione di 4,7 km<sup>2</sup> di aree private a terra e 46 km<sup>2</sup> a mare nel solo Comune di Gela. Per far fronte ai ritardi nell'attuazione degli interventi di risanamento previsti dal Piano di risanamento, il Presidente del Consiglio dei ministri provvede a nominare Commissario delegato per l'attuazione degli interventi di risanamento il prefetto di Caltanissetta (ordinanza n. 3072 del 21 luglio 2000, art. 12, c. 1). L'attuazione del piano, oltre il coinvolgimento diretto di Stato, Regione ed enti locali, prevede che le industrie operanti in zona siano tenute a rispettare gli indirizzi dettati e a realizzare le ristrutturazioni ambientali. Per tentare di garantire una gestione unitaria e integrata del Piano di risanamento è stato approvato un accordo di programma e istituito un Comitato di coordinamento con il compito di rilasciare un parere preliminare su qualsiasi iniziativa, riferita all'area, attinente alle problematiche ambientali. Al Prefetto vengono anche destinate le risorse di cui ai decreti del Presidente della Repubblica del 17 gennaio 1995. Si tratta di 40 miliardi di lire, circa 19 milioni di euro.

**2002.** Il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, adottato con decreto del ministro dell'ambiente n. 468 del 16.1.2002, destina al sito di Gela circa 20 milioni di euro come finanziamento. La cifra verrà interamente versata alla Regione Siciliana.

■ **Area perimetrata** L'area perimetrata nel 2000, costituita da 4,7 km<sup>2</sup> di aree private a terra e di 46 km<sup>2</sup> a mare, si trova tra la foce del torrente Gattano e quella del torrente Acate o Dirillo, nel Comune di Gela. All'interno dell'area da bonificare sono incluse due aree protette: Biviere e Macconi di Gela, rispettivamente definiti sito di interesse comunitario (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS), e Torre Manfreda (SIC).

■ **Aziende private presenti nel sito industriale** Raffineria di Gela spa, Syndial spa, Isaf spa, Polimeri Europa spa, Enimed (ex Eni Exploration & Production).

■ **Aree pubbliche** Biviere di Gela, Area marina, Discarica Cipolla.

■ **Composizione del sito di interesse nazionale di Gela** All'interno del sito di interesse nazionale sono presenti: un polo industriale di produzioni chimiche; centri di stoccaggio oli e relative *pipe-line*; discariche di rifiuti urbani (sono stati censiti 47 luoghi di abbandono abituale di rifiuti); aree adibite all'estrazione di inerti; una discarica di rifiuti industriali; un'area marina compresa tra la foce del torrente Gattano e quella del torrente Acate o Dirillo; un'area umida (Biviere); i tratti terminali del fiume Gela e dei torrenti Gattano e Acate o Drillo.

■ **Inquinanti presenti in acque o suolo** Idrocarburi, metalli pesanti, ammoniaca, composti organo alifatici clorurati cancerogeni, benzene, fosfogessi.

■ **Procedure avviate per il sito di interesse nazionale di Gela (al 01.04.2005)** Dall'aprile 2000 si sono svolte 17 conferenze di servizio istruttorie e 10 conferenze di servizio decisorie. La quasi totalità dell'area del polo petrolchimico è stata sottoposta a caratterizzazione con maglia di indagine 50 x 50 m; è in corso di esecuzione la caratterizzazione dell'area marina antistante il sito di Gela e del Biviere. Inoltre, la Conferenza di servizio decisoria del 23.02.2005 ha approvato il piano di caratterizzazione generale della rete condotte (60 km), del comparto pozzi e dei centri raccolta oli (875.000 m<sup>2</sup>) pur non essendo contenuti all'interno del perimetro del sito di Gela. Sono stati presentati i progetti preliminari di bonifica per la quasi totalità dei siti ricadenti all'interno del polo e sono stati approvati con decreto interministeriale i seguenti progetti definitivi di bonifica:

- progetto definitivo di bonifica con misure di sicurezza della vasca A, zona 2, della Raffineria di Gela (trasmesso da ENI Div. R&M);
- progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello Stabilimento multisocietario di Gela, trasmesso da Raffineria di Gela spa, Polimeri Europa spa, Syndial spa, ISAF spa;
- progetto definitivo di bonifica dell'area dell'impianto TAF di Gela, trasmesso da Raffineria di Gela spa.